



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

184612

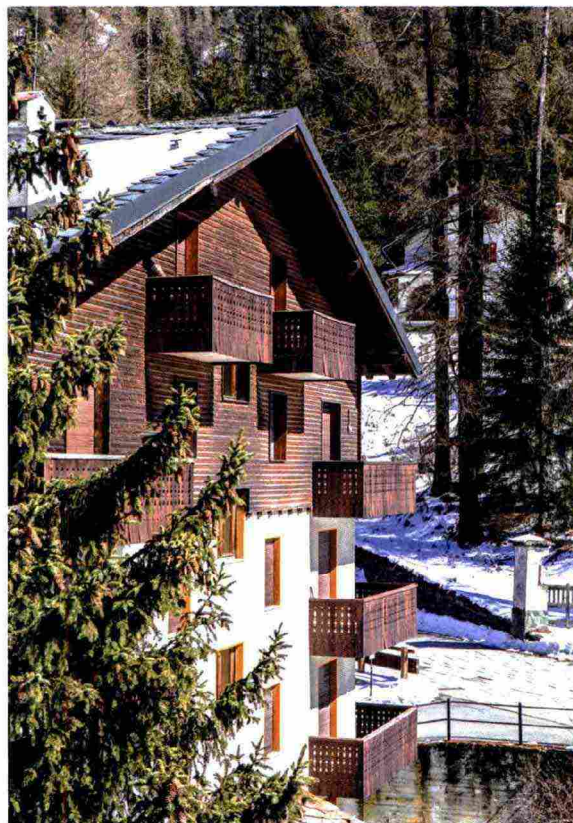
(Interior Design)

Uno chalet sotto il tetto

A Chalet *under the Roof*

Nel paesaggio alpino di Champoluc, l'attico di un condominio anni Settanta rivive grazie all'intervento di Icona Architetti Associati. L'accorto recupero e un uso estensivo del larice donano agli ambienti un'atmosfera da baita di montagna • *In the Alpine setting of Champoluc, the penthouse of a 1970s condominium is brought back to life by Icona Architetti Associati's redesign. The spaces are now better organised and the extensive use of larch wood throughout gives it the feel of a mountain retreat*

Testo [Valentina Villa](#) Foto [Monica Spezia](#)

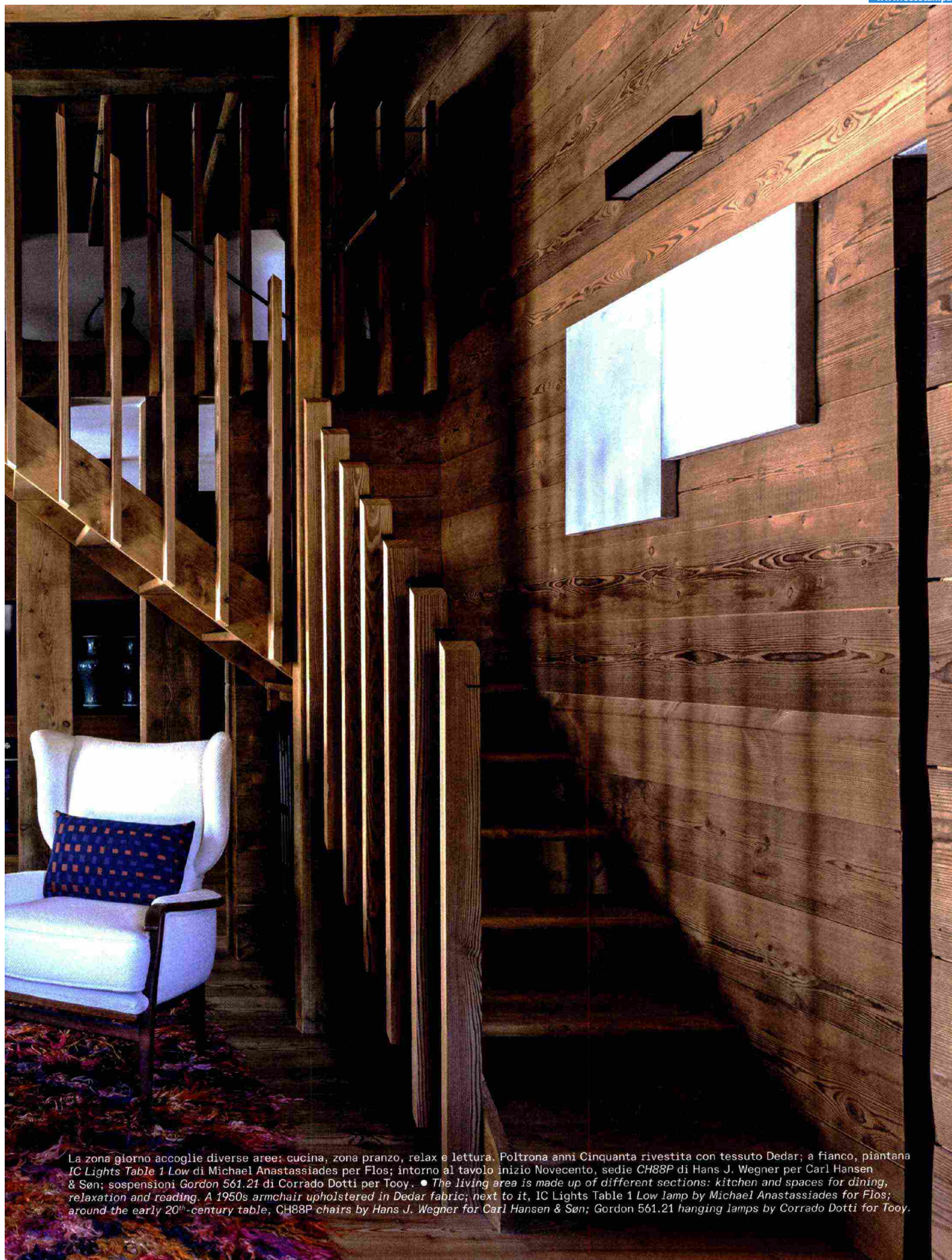


A destra, la facciata del condominio anni Settanta. Nella pagina accanto, l'angolo relax con la finestra affacciata sul Monte Rosa, il divano anni Cinquanta rivestito con tessuto Dedar e la lampada Assolo 70 di Luca Bettonica per Cini&Nils. • *Right, the façade of the block of flats from the 1970s. Left, in the relaxation area with the window looking onto Monte Rosa, a 1950s sofa upholstered in Dedar fabric and Assolo 70 lamp by Luca Bettonica for Cini&Nils.*



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

184612



La zona giorno accoglie diverse aree: cucina, zona pranzo, relax e lettura. Poltrona anni Cinquanta rivestita con tessuto Dedar; a fianco, piantana IC Lights Table 1 Low di Michael Anastassiades per Flos; intorno al tavolo inizio Novecento, sedie CH88P di Hans J. Wegner per Carl Hansen & Søn; sospensioni Gordon 561.21 di Corrado Dotti per Tooy. • The living area is made up of different sections: kitchen and spaces for dining, relaxation and reading. A 1950s armchair upholstered in Dedar fabric; next to it, IC Lights Table 1 Low Lamp by Michael Anastassiades for Flos; around the early 20th-century table, CH88P chairs by Hans J. Wegner for Carl Hansen & Søn; Gordon 561.21 hanging lamps by Corrado Dotti for Tooy.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

184612

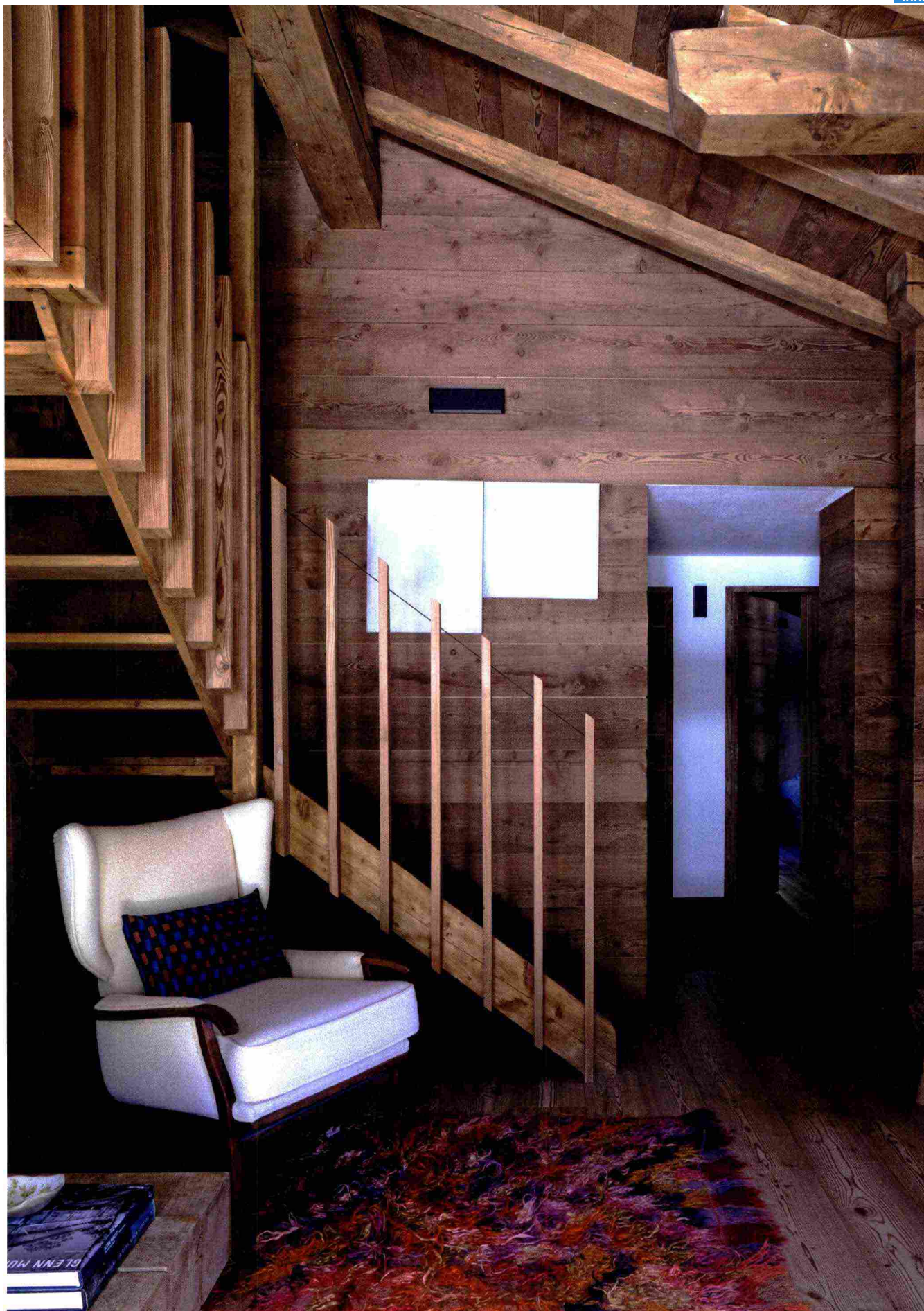


► Atmosfera da rifugio di montagna nell'attico di un condominio anni Settanta a Champoluc, in Valle d'Aosta. Il giovane studio milanese Icona Architetti Associati interpreta così il desiderio dei committenti, che inizialmente cercavano un 'rascard' (baita tipica della Val d'Ayas realizzata con tronchi incastrati a intaglio alle estremità e appoggiati su elementi di pietra). Non avendolo trovato, hanno deciso di acquistare un appartamento di 120 metri quadrati nel centro del paese. Da subito l'intuizione è quella di trattare l'abitazione come se fosse un chalet su due livelli, rivoluzionando completamente sia gli spazi, sia le finiture. Con l'obiettivo di ricavare interni molto intimi e accoglienti, si è preferito che il soggiorno non fosse un grande ambiente, ma uno spazio che racchiude le aree cucina, pranzo, relax e lettura opportunamente schermate tra loro, grazie a un gioco di lamelle di legno: diaframmi verticali che vengono poi ripresi, anche se in modo diverso, nel parapetto della scala e nella doccia.

Durante le demolizioni – che hanno permesso il recupero del sottotetto – sono state riportate alla luce le travi di legno e una finestra 'dimenticata' con vista sul Monte Rosa, «così alta che poteva essere difficile da valorizzare – raccontano gli architetti – ma siamo riusciti a farne un elemento caratterizzante del progetto, creando un podio che si eleva verso la montagna e un angolo relax». E aggiungono: «Nei nostri progetti puntiamo molto sul coinvolgimento dei cinque sensi», spiega l'architetta Federica Poggio, tra i fondatori dello studio. «Qui è il larice affumicato scelto per pavimenti, rivestimenti e arredi su disegno a fare la parte del leone. Lo speciale trattamento cui è stato sottoposto ne smorza la tipica tonalità rossa rendendo la vena più grigia, mentre la successiva graffiatura a ferro serve per mettere in evidenza i toni più chiari e donare profondità». Tutte le lavorazioni sono state realizzate grazie a una perfetta sinergia con le ottime maestranze locali – commenta l'altro socio dello studio, l'architetto Marco Orto – valore aggiunto che consente di dialogare con la tradizione.

Al piano inferiore, accanto alla zona giorno, si trovano anche la camera padronale e la stanza dei ragazzi, mentre il soppalco accoglie un secondo living e una terza camera. L'arredamento accosta liberamente elementi su misura come la cassapanca, vecchi mobili di famiglia (il tavolo da pranzo d'inizio Novecento) e pezzi di design (le sedie di Carl Hansen che rievocano le corna di un cervo). Sono una curiosità, infine, i quadri dell'artista Elisabetta Vignato: apparentemente

A sinistra, la cucina realizzata su disegno di Icona Architetti da Falegnameria Buila. Il piano in quarzite è di Stone Italiana. In alto, un altro scorcio dell'angolo relax con camino ad angolo. Nella pagina accanto, la scala di larice, disegnata dagli architetti in collaborazione con Hérésaz Raul, conduce al soppalco, dove trovano posto un living e una camera da letto. Sulla parete, anch'essa in larice affumicato, quadri dell'artista Elisabetta Vignato. • Left, the kitchen built to the design of Icona Architetti by Falegnameria Buila. The quartzite top is from Stone Italiana. Top, another view of the relaxation area. Opposite page, the larch staircase, designed by the architects in collaboration with Hérésaz Raul, leads to the loft, on which are set a living room and a bedroom. On the wall, again faced with larch, pictures by the artist Elisabetta Vignato.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

184612



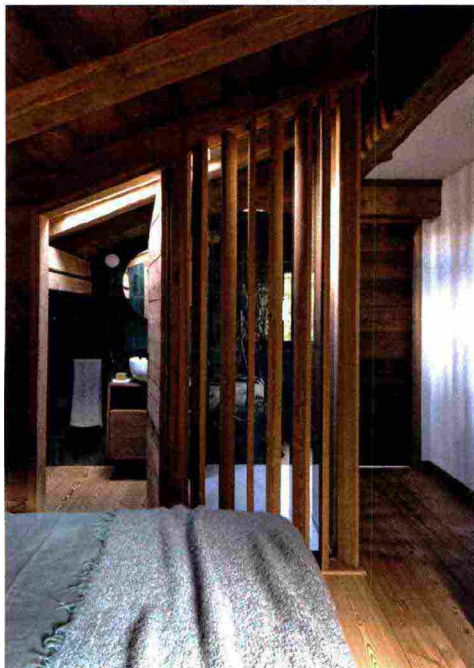
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

184612

semplici tele bianche, in realtà superfici ricche di texture opache, che contribuiscono a riflettere e diffondere la luce negli ambienti.

● *The atmosphere of a mountain refuge in the attic of a block of flats from the 1970s at Champoluc, in Valle d'Aosta. This is how the recently founded Milanese studio Icona Architetti Associati has interpreted the desire of the clients, who initially were looking for a rascard (a typical cabin of the Val d'Ayas built out of logs notched together at the ends and set on a stone base). Failing to find one, they decided to buy a 120 square-meter apartment in the centre of the village. Immediately they had the idea of treating it as if it were a chalet on two levels, completely revolutionizing both the spaces and the finishes. With the aim of creating very intimate and cosy interiors, they preferred the living area not to be a large room, but a space that comprises the kitchen, dining, relaxation and reading zones, suitably screened from one another by means of sets of wooden slats: vertical diaphragms that are then echoed, although in a different way, in the parapet of the staircase and in the shower.*

The demolitions – which permitted the reclamation of the area beneath the roof – brought back to light the wooden beams and a 'forgotten' window with a view of Monte Rosa, "so high up that it could have been difficult to take advantage of," recount the architects, "but we managed to make it a characterizing element of the project, creating a podium that rises towards the mountain and a relaxation area." And they go on: "In our designs we focus a lot on the involvement of all five senses," explains the architect Federica Poggio, one of the studio's founders. "Here it is the smoked larch chosen for the floors, facings and custom-built furniture that does the lion's share. The special treatment



In questa pagina, due immagini della camera da letto padronale con bagno en-suite. I listelli di legno di larice schermano la doccia. Nella pagina accanto, la camera dei ragazzi: il letto a castello e l'armadiatura sono su disegno. ● *This page, two views of the master bedroom with en-suite bathroom. The slats of larch wood screen the shower. Opposite page, the children's bedroom: the bunk bed and cupboards are custom built.*

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

18/612



In queste pagine, il living sul soppalco. Le travi di legno sono state riportate alla luce durante i lavori di ristrutturazione. Divano letto su disegno, lampada Projecteur 365 Floor di Le Corbusier, Nemo. • These pages, two images of the living room on the loft. The wooden beams were brought to light during the renovation work. Custom-built sofa bed, Projecteur 365 Floor lamp designed by Le Corbusier, Nemo.

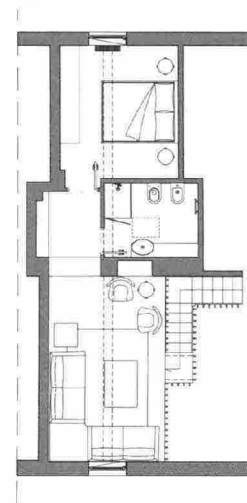
to which it has been subjected tones down its typical reddish colour, making the grain look greyer, while subsequent scraping with iron serves to bring out the lighter tones and give it depth." All these processes were made possible by a perfect synergy with the excellent local workers, comments the other partner in the studio, the architect Marco Orto, an added value that has permitted a dialogue with tradition.

On the lower floor, next to the living area, are also located the master bedroom and the children's room, while the loft houses a second living room and a third bedroom. The furnishing freely juxtaposes custom-built items like the chest, family heirlooms (the dining table from the early 20th century) and designer pieces (the chairs designed by Carl Hansen that evoke antlers). A curiosity, finally, are the pictures by the artist Elisabetta Vignato: apparently simple blank canvases, they are in reality highly textured opaque surfaces that help to reflect and diffuse the light in the rooms. ■ © ALL RIGHTS RESERVED

Plan



Loft



Project
Appartamento CL36
Architect
Icona Architetti Associati
Location
Champoluc, Italy



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

184612